

LEINI La "Boris Recycling" di via Manfredi si occupa del trattamento della plastica

Incendio distrugge azienda Paura per la nube di fumo

Un boato e le fiamme che in pochi minuti hanno avvolto interamente il capannone industriale da 13mila metri quadri di via Muzio Manfredi a Leini. E che hanno letteralmente distrutto la "Boris Recycling", azienda specializzata nel trattamento della plastica.

L'allarme è scattato attorno alle 2 di sabato. Sul posto sono arrivate decine di squadre dei vigili del fuoco, con 50 uomini e 30 mezzi provenienti dal comando provinciale di Torino,

Torino, Stura, Caselle, San Maurizio, Santena e Volpiano. E, con loro, tre autobotti e due autoscale, per cercare sin dai primi istanti a circoscrivere il rogo. Anche perché quell'azienda è anche il deposito di camper della ditta Vabo.

Le fiamme hanno distrutto un ingente quantitativo di materiale plastico. Ed è per questo motivo che in via Manfredi è anche intervenuta la squadra del Gos (Gruppo operativo speciale) così come i colleghi

del nucleo Nbc (nucleo batteriologico chimico radiologico). Tutte le parti pericolanti sono state abbattute con l'ausilio di una ruspa.

Ora sono in corso le indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Venaria. Il titolare ha spiegato di non aver mai ricevuto pressioni o minacce ma al momento i militari non escludono la pista del dolo. Fortunatamente non si sono avuti feriti né intossicati. I tecnici di Arpa Piemonte, hanno compiuto controlli dell'aria fi-

no all'alba con strumentazione da campo sia immediatamente fuori il capannone che nelle vicine zone commerciali e residenziali. «I valori registrati hanno dato tracce di sostanze organiche totali nella zona del perimetro dell'incendio e valori prossimi ai valori di fondo nella zona commerciale e residenziale vicine. Sono stati effettuati anche dei campionamenti d'aria per le successive analisi di laboratorio», spiegano in una nota.

Claudio Martinelli



Le fiamme hanno distrutto un capannone da 13mila metri quadri